

lo sviluppo ineluttabile a vantaggio della privata e pubblica fortuna. Il Governo ha in questo campo determinati i suoi doveri ed i suoi diritti dal compito di alta tutela, che deve esercitare su tutti i cittadini senza limitazione di distanza e del principio, che gli interessi e l'onore del paese non si curano soltanto nei confini geografici dal Regno; fuori di lì, è desiderabile che la sua azione non si noti. In quella vece l'azione dei privati deve seguire il fatto emigratorio dal suo primo prodursi, in ogni momento, presso al suo maggiore sviluppo e temprarne, fin dove è possibile, le asprezze, e modificarne l'indirizzo, sì che la somma di attività che l'emigrazione sposta, se non invola, svolgendosi all'estero, rechi la maggior somma di utile materiale e morale agli emigranti ed alla patria.

B. CITTADINI.

## Cose dell'Istruzione Pubblica

Se l'Italia s'occupasse della Istruzione, di qualunque grado, coll'interessamento di cui dà esempio — perché tacerlo? — quella medesima Francia, che i fogli ufficiosi affettatamente ingiuriano, ma la quale — checché si dica, e della nazione e delle istituzioni repubblicane — ha *quadruplicato* (da che è repubblica) il suo Bilancio dell'Istruzione, poichè sente, comprende, che per essere una *grande potenza*, non basta darsene le arie colle spaccate diplomatiche uso Crispi, colle cieche e folli imprese coloniali e con le non meno follemente e ciecamente accresciute spese militaresche; se l'Italia, diciamo, e il governo suo, almeno in ciò fossero davvero superiori od anche pari alla disprezzata consorella latina, noi vedremo le leggi, i regolamenti, le disposizioni emananti dalla Minerva non passare senza infamia e senza lode, tra la disattenzione generale, in confortate se buone, impunte se pessime. Non vedremo, per esempio, di questi giorni annunciati certi nuovi *Regolamenti*, che, *illegalmente*, con procedura inqualificabile rovesciano e contraddicono di pianta una *Legge* vigente — senza chiederne conto né voto al Potere Legislativo — per semplice Decreto Ministeriale!

Appena codesto nuovo documento dell'*Arbitrio*, che regna e governa lassù nell'Olimpo del Ministero Crispi, sarà uscito nella *Gazzetta Ufficiale*, noi ce ne occuperemo partitamente. Intanto gittiamo l'allarme, pubblicando volentieri le seguenti linee, che ci pervengono da un insegnante altrettanto egregio quanto, politicamente, di opinioni moderatissime. (N. d. C.)

### ALLA MINERVA

I giornali hanno pubblicato i punti principali di un regolamento che si sta preparando nei Ginnasi e Licei e che apporta sostanziali mutamenti a quello ora in vigore.

Non sappiamo capire come una semplice ordinanza Ministeriale possa, cambiando quasi il carattere di una istituzione, infirmare la legge (non mai abrogata) che la regolava. Infatti mentre il Ginnasio dev'essere di cinque anni ed il Liceo di tre, del Ginnasio inferiore (cioè delle prime tre classi Ginnasiali) si farebbe ora un istituto autonomo, ed il Ginnasio superiore diventerebbe un solo istituto col Liceo. — Mentre da molti si grida al sopraccarico di materie col quale vengono aggravati gli alunni delle nostre scuole,

e s'è persino parlato di abolire o rendere libera taluna delle materie prescritte; mentre, senza venire a quest'ultimo provvedimento, le *Modificazioni* approvate con R. Decreto dello scorso anno ritenevano opportuno di recare un *moderato alleviamento dell'orario in ciascuna classe*; ora invece pel Ginnasio inferiore, cioè pei ragazzetti della più tenera età, si renderebbe obbligatorio il nuovo insegnamento delle *nozioni di scienze naturali* e si aggiungerebbero sebbene come studi liberi, la *lingua francese ed il disegno*.

Nè qui sta il grave; bensì nelle maggiori larghezze che si concedono per le promozioni e per le licenze. Da una classe, e del Ginnasio e del Liceo, si può passare alla successiva senza esami colla media dei voti conseguiti nel corso dell'anno, *sotto condizioni meno gravose di quelle di prima*.

E il gravame era che s'accordava allo scolaro l'esenzione non per singole prove o materie, ma solo per tutti gli esami della sua classe e richiedevasi (oltre il contegno sempre lodevole) la media annuale di nove decimi per l'italiano e per il latino, e di otto decimi per le altre materie. Ancora: nella licenza liceale *per tre volte* sarà concesso di rifar le prove fallite, ed avremo così dei licenziati che chiameremmo *per anzianità*; solo chi non rievca ad essere licenziato dopo una terza volta dovrà rifare da capo l'esame intero. E' ben vero che il corpo insegnante, il quale prevede la rovina cui mena questo inconsulto facilitare la via agli inetti ed agli svogliati, opporrà con ogni suo potere l'argine di una rigida norma nel giudizio degli alunni; ma non è men vero che a rendere inefficace l'opera sua vi saranno singole concessioni, che il Ministero seguirà a fare per chiunque gliene ne rivolga domanda.

Il *Collegio degli Esaminatori* ha lamentato più volte l'indulgenza delle Commissioni esaminatrici, senza considerare che tale indulgenza era indirettamente pressochè imposta dall'alto. Ora che la consegna minaccia divenire in aperta maniera quella di *lasciar passare*, noi invochiamo l'opera moderatrice del *Collegio* medesimo a difesa de' buoni studi e della coltura nazionale.

## TRADIZIONI E COSTUMI LOMBARDI

### PREFAZIONE

*La storia della civiltà raccogliasi dai documenti letterari, dai monumenti, dai prodotti artistici e tecnici, ma specialmente dalle lingue e dai dialetti che sono gli archivi dei popoli, e dalle tradizioni e dai costumi loro. Serbati in leggende, in canti, in feste sacre, profane o commiste. Rammentanti le cerimonie ed i riti iniziatori delle opere agricole e pastorali, soddisfacenti le necessità supreme della vita pubblica e privata. Opere determinate dall'alma virtù del sole, misurante le stagioni ed aprente e chiudente l'anno ai solstizii od agli equinozii; che ai popoli primitivi, non soccorsi dalla matematica astronomica, cadevano in giorni oscillanti.*

*Le tradizioni ed i costumi riassunti nelle feste richiamanti a culti solari, od a cerimonie agricole, sono più notevoli e generali, quindi stimiamo*